

COMMISSIONE AFFARI ESTERI DELLA CAMERA

# Il Carroccio spinge l'Italia verso l'Oriente Formentini: «Quei mercati snodo cruciale»

... C'è un'area strategica per i commerci globali di cui però in Italia non si parla quasi mai: l'Indo-Pacifico. Quell'area di mondo non è solo il luogo della competizione fra Cina e Usa, ma anche il crocevia del 60% del Pil mondiale e del traffico commerciale globale. Ora, grazie al lavoro del deputato Paolo Formentini, la Commissione Affari Esteri della Camera ha approvato il «documento conclusivo dell'indagine conoscitiva sulle tematiche relative alle proiezioni dell'Italia e dei Paesi europei nell'Indo-Pacifico». Il documento, redatto grazie ai contributi di esperti e funzionari istituzionali, ribadisce come la capacità dell'Italia di difendere i propri interessi nel Mediterraneo dipenderà dalla sua credibilità e presenza a Oriente. L'azione italiana dovrà passare da tre azioni strategiche: una presenza strutturata, soprattutto sul piano navale e diplomatico, il riconoscimento della dimensione economica e tecnologica dell'area, senza dimenticare la costruzione di alleanze strategiche con partner regionali e Paesi con una visione strategica comune non solo in chiave anti cinese ma anche per costruire un quadro comune di rego-

le valide a livello globale. La commissione Esteri, ormai un anno fa, ha chiesto al governo di nominare un inviato speciale italiano.

L'approccio dovrà essere ibrido, abbinando una presenza militare (attraverso esercitazioni comuni) e diplomazia.

In questo senso le recenti missioni del Carrier strike group della nave Cavour e l'intensificarsi di operazioni congiunte testimoniano il cambio di marcia dell'Italia.

L'amministrazione Trump, dopo quella di Biden, ha confermato l'interesse degli Usa nell'area. Anche per questo sarà fondamentale costruire un «ponte» diplomatico solido con Washington.

«Fino ad oggi l'Indo-Pacifico era considerata come un'area lontana e, dal punto di vista militare, si teme l'overstretching (il coinvolgimento militare su più fronti). Ora per la prima volta abbiamo affrontato in modo sistematico il tema con l'ambizione di contribuire a elaborare il posizionamento italiano» ha sottolineato l'onorevole Formentini. Un'urgenza soprattutto dopo che Germania e Francia hanno adottato una propria dottrina sull'Indo-Pacifico.

**G.D.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS3374 - S.26141 - L.1744 - T.1744

